



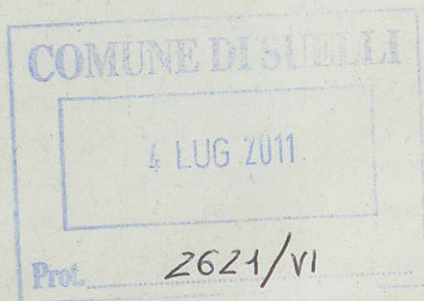
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comunicazione trasmessa solo via fax.  
Sostituisce L'ORIGINALE  
ai sensi dell'art.6 comma 2 L. 412/1991

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

Prot. n. 14819

Cagliari, 30 GIU. 2011



Al Comune di Suelli  
SUELLI (CA) - fax 070 988353

E, p.c. All'Ass.to regionale LL.PP  
Direzione generale  
SEDE - fax 2438

All'Ass.to regionale LL.PP  
Servizio Viabilità e Infrastrutture di Trasporto  
SEDE - fax 2098

Al Servizio Tutela paesaggistica per le province di  
Cagliari e Oristano  
SEDE - fax 7420

Al Servizio territoriale dell'Ispettorato ripartimentale di  
Cagliari - CFVA  
SEDE - fax 4812

All'A.R.P.A.S.  
Dipartimento provinciale di Cagliari  
CAGLIARI - fax 070 4042 638

**Oggetto:** SS. 128 "centrale sarda" - progetto definitivo per appalto integrato della variante funzionale Senorbi - Suelli". Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. Proponente: Assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Comunicazione

In relazione alla procedura in oggetto, si riscontra la nota di codesta Amministrazione comunale prot. n. 1682 del 09/05/2011 (prot. ADA n. 11109 del 18/05/2011), e si rappresenta quanto segue.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/20 del 06/05/2008, con cui si è concluso il procedimento di verifica in oggetto, subordina l'esclusione dell'intervento in argomento dalla successiva procedura di VIA al rispetto di una serie di prescrizioni, tra cui, al punto 7, vi è quella citata da codesta amministrazione comunale: <<eventuali esemplari arborei ed arbustivi di pregio presenti lungo il tracciato dovranno essere espantati e trapiantati, seguendo accurate tecniche silvocolturali, nelle immediate vicinanze o in luoghi idonei dal punto di vista pedologico; per almeno due anni successivi al trapianto degli esemplari dovranno essere effettuate le necessarie cure colturali, comprese le irrigazioni di soccorso>>. È evidente che l'onere di ottemperare a questa, così come a tutte le altre prescrizioni, spetta, direttamente o indirettamente, al soggetto Proponente, cioè in questo caso all'Assessorato regionale dei LL. PP in indirizzo.

Nel caso in questione codesta Amministrazione pone un quesito specifico rivolto a "come si debba operare per gli oliveti (oltre 100 le piante interessate)". Si evidenzia che la prescrizione in esame è scaturita dal fatto che, dalla documentazione allegata all'istanza di verifica, emergeva (Carta degli ecosistemi) la presenza di coltivazioni agricole arboree in prossimità del tracciato, peraltro di natura e classe di età non specificata. Si rileva altresì che dall'inquadramento dell'intervento sulla cartografia del Piano Paesaggistico Regionale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI)

(pagina 8 della Relazione sugli effetti ambientali), non si era rilevato, lungo il tracciato della infrastruttura stradale, la presenza di alberi monumentali, cui applicare il disposto normativo degli artt. 8, 17, 18 delle Norme Tecniche di Attuazione. In proposito si fa presente che il competente Servizio Tutela Paesaggistica di Cagliari nulla aveva segnalato in proposito.

Ciò premesso, e fatte salve ulteriori verifiche da parte del Servizio tutela del paesaggio in indirizzo, si fa altresì presente che la stessa DGR 26/20, al punto 14 stabilisce altresì che *<<durante l'esecuzione degli interventi relativi alla rinaturalizzazione, la Direzione Lavori dovrà essere supportata da personale esperto in discipline botaniche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la coerenza ecologica e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde, in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e V.A. competente per territorio>>*.

Si ritiene quindi che, a prescindere da vincoli di natura paesaggistica, coerentemente con le prescrizioni della DGR 26/20, la individuazione di eventuali esemplari di ulivo da espianare e trapiantare, in quanto meritevoli comunque di tutela, possa essere definita in fase di cantiere dalla Direzione lavori, coadiuvata dal personale esperto in discipline botaniche, sotto la supervisione del Servizio ispettorato ripartimentale competente per territorio. Ciò rientra, tra l'altro, nel disposto della citata Deliberazione in merito *<<Sull'osservanza delle prescrizioni anzidette dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Viabilità e Infrastrutture di trasporto dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA, dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, e l'ARPAS>>*.

Il Direttore del Servizio  
Franca Leuzzi

T.Deiana / SAVI   
R.Carcangiu/Resp. Sett. V.I.A.